

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DEL
CONTRIBUTO ECONOMICO A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI
DISABILITA' GRAVISSIMA PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA LORO
PERMANENZA A DOMICILIO –
SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE 31 DICEMBRE 2016**

Visto l'allegato A della Deliberazione Giunta Regionale n. 342 del 18 aprile 2016, (allegato al presente Avviso) recante ad oggetto "Fondo Nazionale per le non Autosufficienze per le gravissime disabilità. Approvazione delle Linee di indirizzo per l'erogazione dei contributi e assegnazione risorse", il quale stabilisce l'obiettivo dell'intervento:

- : " ... quello di assicurare alle persone con disabilità gravissima risposte eque e omogenee al bisogno di assistenza presso il proprio domicilio [...] che abbiano come riferimento criteri certi per la valutazione dei bisogni da parte dei servizi territoriali, consentendo la individuazione di priorità in merito all'erogazione degli interventi e una modulazione dei trasferimenti economici correlata all'intensità del bisogno assistenziale"

attraverso:

- " ..la previsione di un supporto alla persona con disabilità gravissima e alla sua famiglia tramite trasferimenti monetari [...] condizionati all'acquisto di servizi di assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato, sulla base di un piano personalizzato di assistenza";

Si avvisa che a partire dal **01 ottobre 2016** è aperta la possibilità, per gli aventi diritto, di presentare domanda di valutazione per l'erogazione di un contributo economico a valere sul Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze per le gravissime disabilità

SI PRECISA QUANTO SEGUE:

la disciplina e i criteri di riferimento per la valutazione delle domande di contributo e la loro erogazione sino al 31 settembre 2017 è contenuta nella Delibera della Giunta Regionale n. 342/2016, secondo quanto indicato nelle Linee di indirizzo da questa approvate.

1) DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

- a) persone di età inferiore a 65 anni con disabilità gravissima (Allegato A "Linee di indirizzo")
- b) persone di qualsiasi età, in stato vegetativo o di minima coscienza Allegato (Allegato A "Linee di indirizzo")
- c) residenti in Toscana almeno dal 1 gennaio dell'anno precedente a quello della richiesta
- d) soglia di reddito pari ad ISEE socio-sanitario non superiore ad €60.000,00

2) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di valutazione per la concessione del contributo dovranno essere presentate utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito della Società della Salute Prato www.sds.prato.it e dal sito dell'Azienda USL Toscana Centro – Ambito Prato www.usl4.toscana.it e dovranno essere presentate con la seguente modalità:

- a) a mano presso il Protocollo Azienda USL Toscana Centro – Ambito Prato – P.za Ospedale, 5 59100 Prato, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,15, il lunedì e il giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 16,30
- b) tramite raccomandata A/R all'indirizzo Azienda USL Toscana Centro (Ambito Prato) – Coordinatore UVM Zonale - P.za Ospedale, 5 – 59100 - PRATO

- c) tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo usl4prato@postacert.toscana.it, allegando fotocopia di un documento della persona che presenta la domanda (persona destinataria del contributo, genitore – in caso di minore, o della persona che ne esercita la tutela giuridica)

Non saranno ammesse domande recapitate tramite fax, posta elettronica ordinaria o altre modalità diverse da quelle sopra indicate.

ALLA DOMANDA DI VALUTAZIONE DEL CONTRIBUTO DOVRANNO ESSERE ALLEGATI I SEGUENTI DOCUMENTI:

- documentazione sanitaria aggiornata e adeguata ai fini della valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)
 - attestazione di handicap grave ai sensi dell'art.3 comma 3 Legge n. 104/1992
 - modello ISEE per le prestazioni socio-sanitarie
- ovvero
- Dichiarazione Sostitutiva Unica presentata all'INPS/CAF o ad altro intermediario autorizzato
 - Fotocopia del documento di identità del dichiarante se diverso dall'assistito

3) VALUTAZIONE E AMMISSIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo, redatte dagli aventi diritto sull'apposito modulo e pervenute con la documentazione allegata di cui al punto 2) saranno esaminate e valutate dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) integrata delle figure professionali competenti, sulla base dei criteri e dei punteggi di cui alla tabella 2 della deliberazione Giunta regionale n. 342/2016.

L'UVM valuterà le domande di contributo economico seguendo l'ordine cronologico di arrivo (per quelle pervenute per raccomandata A/R farà fede la data e l'orario di ricezione apposto dall'Ufficio Postale di ricezione).

Qualora ritenga necessario l'UVM potrà richiedere integrazioni alla documentazione presentata.

4) EROGAZIONE E TIPOLOGIA DEI CONTRIBUTI

L'erogazione dei contributi economici ritenuti ammissibili avverrà sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande valutate positivamente e della possibile copertura finanziaria, con predisposizione di una graduatoria in caso di risorse insufficienti e terminerà con la mensilità di settembre 2017, fatte salve eventuali proroghe disposte e finanziate dalla Regione Toscana.

Il contributo economico mensile sarà pari a: - media intensità assistenziale €700,00
- alta intensità assistenziale €1.000,00

Il contributo economico non è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto solo a seguito del completamento dell'istruttoria successiva alla valutazione UVM, con decorrenza dal mese successivo a quello del provvedimento di ammissione.

Il contributo economico decorre dalla data di assunzione dell'assistente/i personale/i dietro presentazione del relativo contratto di lavoro. L'interessato sceglie autonomamente i propri assistenti personali ed è tenuto a regolarizzarne il rapporto di lavoro in modo formale.

Per l'individuazione dell'assistente personale si può ricorrere a:

- personale privato, con regolare rapporto di lavoro, scelto dalla persona
- personale di cooperative sociali o di associazioni accreditate/convenzionate con l'Azienda USL o con l'Amministrazione Comunale, con il quale la persona intrattiene un rapporto contrattuale diretto.
- familiari della persona con gravissima disabilità.

La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro è esclusivamente del richiedente. A suo carico sono anche gli oneri assicurativi e previdenziali riguardanti gli assistenti impiegati.

5) INCOMPATIBILITA'

Ai sensi delle Linee di indirizzo regionali di cui alla Deliberazione n. 342/2016 sono da considerare incompatibili con l'erogazione del contributo economico altri interventi economici erogati con le medesime finalità di sostegno alla permanenza al domicilio della persona con gravissima disabilità.

6) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento dei dati, anche sensibili e giudiziari, collegato all'intervento richiesto, è finalizzato allo svolgimento di compiti istituzionali e viene eseguito presso gli Uffici competenti dell'Azienda Usl Toscana Centro- Ambito Prato nel rispetto di leggi e regolamenti e dei principi di necessità e di pertinenza. I dati raccolti potranno essere comunicati a soggetti pubblici e privati nei limiti previsti da leggi e regolamenti;
- il trattamento viene eseguito con l'utilizzo di procedure anche informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, con le cautele previste dalle legge e nel rispetto delle direttive impartite dal Garante per la tutela dei dati personali;
- il conferimento dei dati è in genere facoltativo. Il rifiuto di tutti o parte dei dati richiesti potrebbe causare la mancata erogazione del servizio di assistenza o potrebbe generare difficoltà nella corretta ricerca della migliore soluzione;
- agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ed in particolare, il diritto di conoscere i propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, ove consentita, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo richiesta al Titolare;
- il Responsabile del trattamento è il Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro;
- il personale dell'UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) nell'ambito dello svolgimento delle proprie mansioni è incaricato del trattamento dei dati personali.

Responsabile amministrativo del Procedimento dr. Ferdinando Milicia

7) INFORMAZIONI PROCEDIMENTALI

Per informazioni e chiarimenti riguardo al presente contributo contattare il numero telefonico 0574/807959 nei seguenti giorni lunedì/mercoledì dalle ore 09,00 alle ore 11,00, oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica biancarosa.volponi@uslcentro.toscana.it

Allegato : "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del fondo per la non autosufficienza per le gravissime disabilità" – Allegato A) Delibera regionale n. 342/2016.

LINEE D'INDIRIZZO PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA PER LE GRAVISSIME DISABILITA'

PREMESSA

Con Decreto 7 maggio 2014 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'art. 3, comma 1, stabilisce che per persone in condizione di disabilità gravissima si intendono le persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore (a titolo esemplificativo: gravi patologie cronico degenerative non reversibili, ivi inclusa la sclerosi laterale amiotrofica, gravissime disabilità psichiche multi patologiche, gravi cerebrolesioni, stati vegetativi, etc.)

Con l'Accordo di Conferenza Unificata rep. atti n. 101/CU del 5 agosto 2014 è stata specificata ulteriormente la definizione di disabilità gravissima, intendendosi per tale condizione quella delle persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere sociosanitario nelle 24 ore, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantire l'integrità psico-fisica.

Il Consiglio Sanitario Regionale con parere n. 103 del 4 novembre 2014 ha stabilito che "con il termine Disabilità Gravissima si identificano soggetti privati della attività motoria in maniera irreversibile, bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantire la sopravvivenza. Si tratta di soggetti in condizione di dipendenza vitale che necessitano di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, poiché impossibilitati a gestire le funzioni respiratorie, nutrizionali e di mantenimento di tutte le attività di base della vita quotidiana proprio per l'assenza di ogni capacità motoria".

FINALITA'

Le finalità delle presenti linee di indirizzo, cui è dedicato lo specifico finanziamento previsto in delibera, si realizzano tramite le seguenti azioni:

- lo sviluppo di interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone con disabilità gravissima;
- l'attivazione o il rafforzamento di modalità di presa in carico della persona con gravissima disabilità attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale;
- la previsione di un supporto alla persona con disabilità gravissima e alla sua famiglia tramite trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato, sulla base di un piano personalizzato di assistenza;

Obiettivo primario è quello di assicurare, alle persone con disabilità gravissima, risposte eque e omogenee al bisogno di assistenza presso il proprio domicilio, che siano quanto più possibile uniformi sul territorio regionale a che abbiano come riferimento criteri certi per la valutazione dei bisogni da parte dei servizi territoriali, consentendo la individuazione di priorità in merito all'erogazione degli interventi e una modulazione dei trasferimenti economici correlata all'intensità del bisogno assistenziale, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Gli interventi attivabili si basano sulla gestione centrata sulla presa in carico integrata e multidisciplinare della persona con disabilità gravissima da parte dei servizi territoriali delle Aziende Usl, che assicurano un accesso appropriato e filtrato per priorità di condizioni di bisogno assistenziale.

E' prevista la attivazione di un contributo economico in relazione alla definizione di un progetto per la permanenza al proprio domicilio, a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, con accesso non vincolato a specifiche patologie, ma alla condizione di particolare bisogno e impegno assistenziale da parte del nucleo familiare o dei care givers.

Ai sensi della L.R. 66/2008, il ruolo centrale della presa in carico della persona con disabilità gravissima è assunto dalle Unità di Valutazione Multidisciplinare (U.V.M.), integrate dalle figure professionali (medici specialisti) competenti per patologia nei singoli casi, per la valutazione delle richieste di accesso alla erogazione del contributo economico, che dovrà essere correlata alla definizione di un progetto assistenziale personalizzato (PAP).

Gli interventi economici previsti non sono sostitutivi o compensativi degli accessi a domicilio di personale sanitario (medici specialisti, terapisti, infermieri, OSS) e non sono compatibili con altri contributi economici erogati con le medesime finalità di sostegno alla permanenza al domicilio della persona con gravissima disabilità.

La quantificazione del fabbisogno di assistenza personale e la relativa modulazione del contributo economico è oggetto di confronto fra l'interessato, o il suo nucleo familiare, e le U.V.M., cui spetta comunque la valutazione finale per l'erogazione del contributo, tenuto conto anche delle risorse complessive trasferite annualmente dalla Regione Toscana per tale tipologia di intervento.

Le attività previste fanno riferimento tutte ad interventi centrati sulla persona con disabilità per favorire la domiciliarità. Non rientrano in tale ambito di finanziamento gli interventi gestiti in strutture di accoglienza residenziale o semiresidenziale e tutte le prestazioni sanitarie assicurate all'interno dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Può essere fatta eccezione per la permanenza della persona in una struttura sanitaria o sociosanitaria residenziale per brevi periodi (comunque non superiori a 60 giorni di degenza).

Il contributo economico, erogato di norma con cadenza mensile o bimestrale, è finalizzato all'assunzione, con regolare contratto di lavoro, di uno o più care givers o assistenti personali, che possono essere anche familiari della persona con gravissima disabilità.

DESTINATARI

I destinatari degli interventi e dei contributi economici sono le persone con disabilità gravissima, secondo le definizioni indicate in premessa e nell'atto deliberativo, con età inferiore ai 65 anni oppure, se in stato vegetativo o di minima coscienza, di qualsiasi età, secondo quanto stabilito nella successiva TABELLA 1, che costituisce riferimento univoco per le valutazioni da effettuare da parte dei servizi territoriali aziendali; i parametri per la definizione dell'intensità del bisogno assistenziale sono stabiliti nella successiva TABELLA 2, che costituisce riferimento univoco per la attribuzione dei punteggi che consentono la gradazione dell'intervento su 2 livelli di complessità assistenziale.

Le persone con gravissima disabilità che fanno richiesta di valutazione al fine dell'accesso al contributo economico devono essere residenti in Toscana almeno dal 1 gennaio dell'anno precedente a quello della richiesta.

VALUTAZIONE

La U.V.M. integrata dalle figure professionali coinvolte nella valutazione esamina, secondo i criteri definiti nelle TABELLE 1 e 2 allegate al presente documento, le istanze presentate tenendo in

considerazione le funzioni della persona, quali l'autonomia, lo stato di coscienza, la comunicazione, l'alimentazione, la respirazione, la eliminazione.

Per ciascuna funzione è individuato un livello di dipendenza della persona con disabilità gravissima che comporta l'attribuzione di un punteggio (da 1 a 4). La somma dei punteggi definisce il livello di complessità assistenziale (media o alta), cui è correlato l'importo del contributo economico erogabile. In base ai suddetti criteri di valutazione, e tenuto conto delle risorse assegnate ed erogate, ogni U.V.M. attiverà gli interventi ritenuti congrui.

Nel caso di modifiche sostanziali e certificate delle condizioni di salute dell'interessato, il contributo economico potrà essere rimodulato dalla U.V.M. al fine di adeguarlo alla nuova situazione di bisogno assistenziale.

Gli Enti gestori, nonché le Amministrazioni Comunali e le Aziende U.U.S.S.I.L. laddove non coincidenti con i soggetti gestori, possono integrare, con risorse proprie o con risorse provenienti da altri soggetti, la copertura finanziaria per la realizzazione dei singoli interventi.

CONTRIBUTO ECONOMICO

In relazione al livello di complessità assistenziale, attribuito con riferimento ai criteri ed ai punteggi indicati nelle successive TABELLE 1 e 2, e stabilito in sede di valutazione dalle U.V.M. integrate, viene attivata l'erogazione di un contributo economico mensile pari a:

TABELLA 2 valutazione con punteggio da 2 a 7 (media intensità assistenziale)	€ 700
TABELLA 2 valutazione con punteggio da 8 a 12 (alta intensità assistenziale)	€ 1.000

Il contributo economico non è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria successiva alla valutazione U.V.M. per la conseguente presa in carico, con decorrenza dal mese successivo a quello del provvedimento di ammissione al beneficio medesimo.

Si specifica che l'erogazione del contributo mensile decorre dalla data di assunzione dell'assistente/i personale/i dietro presentazione del relativo contratto di lavoro.

La soglia di reddito per l'ammissibilità al contributo economico è un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per le prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria non superiore a 60.000,00 euro.

L'INTERVENTO CON ASSISTENTE/I PERSONALE/I

L'interessato sceglie autonomamente i propri assistenti personali ed è tenuto a regolarizzarne il rapporto di lavoro in modo formale, nel rispetto della normativa vigente.

Per l'individuazione dell'assistente personale la persona con disabilità gravissima può ricorrere a:

- personale privato, con regolare rapporto di lavoro, scelto da lei stessa;
- personale di cooperative sociali o di associazioni accreditate/convenzionate con l'Azienda USL o con l'Amministrazione Comunale, con il quale la persona intrattiene un rapporto contrattuale diretto.

La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro è esclusivamente del richiedente. A suo carico sono anche gli oneri assicurativi e previdenziali riguardanti gli assistenti impiegati.

La persona con disabilità deve essere consapevole che l'assunzione di assistenti personali, in forma privata e diretta, comporta un suo impegno nel ruolo di datore di lavoro, con tutti i diritti e i doveri che ne conseguono, e che l'erogazione del contributo avverrà solo a seguito della regolarizzazione della tipologia contrattuale di lavoro prescelta.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA e PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

La richiesta di valutazione ai fini dell'attivazione del contributo dovrà essere presentata presso l'ufficio e con le modalità previste dall'ente gestore delle risorse assegnate, in base alle presenti linee d'indirizzo, corredata dalla seguente documentazione:

- attestazione di handicap (art. 3, comma 3, L. n. 104/1992) accompagnata da una relazione sociale;
- dichiarazione, da parte del richiedente o dei familiari, della piena autonomia nella individuazione degli assistenti personali con i quali contrarrà un rapporto di lavoro regolare;
- modello ISEE ai sensi della normativa vigente.

La U.V.M., con il supporto delle figure professionali competenti, valuta tutti gli interventi già in atto (socio-sanitari e sociali) e accerta che siano presenti le condizioni per la erogazione del contributo economico, convertendo, ove necessario, anche gli interventi avviati e recuperando le relative risorse impiegate.

Il soggetto gestore delle risorse assegnate provvede a dare massima pubblicità, attraverso i canali di comunicazione ritenuti più idonei, ai contenuti della sperimentazione approvata.

Le richieste di valutazione potranno essere presentate, da parte degli interessati, nell'arco dell'intero anno solare.

L'ammissione al contributo avverrà, oltre che in base alle valutazioni delle U.V.M., sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste e sulla base delle risorse disponibili.

RENDICONTO

Sono riconosciute come rimborsabili esclusivamente le spese per l'assistente/i personale/i.

La rendicontazione delle spese di assistenza deve essere presentata dalla persona con disabilità e/o dall'amministratore di sostegno ed è oggetto di verifiche da parte degli uffici competenti.

REVOCA DEL CONTRIBUTO ECONOMICO

Gli enti gestori sono tenuti a contestare, per iscritto, alla persona interessata, eventuali inadempienze, assegnando un termine per la loro giustificazione.

Le inadempienze che possono determinare la revoca dell'erogazione del contributo economico sono:

- destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nelle presenti linee di indirizzo;
- inadempienze agli obblighi assunti con gli Enti gestori;
- documentazione di spesa non pertinente;
- mancato rispetto degli obblighi contrattuali nei riguardi dell'assistente/i personale/i;
- mancato rispetto della normativa di riferimento disciplinante le azioni previste dal presente atto di indirizzo.

**Criteri di valutazione ai fini dell'accesso al Fondo Nazionale
per le Non Autosufficienze per "disabilità gravissima"**

TABELLA 1

DESTINATARI DELLA SPERIMENTAZIONE:

- Persone di età < 65 anni, affette da malattie rare o da altre gravi patologie (a solo titolo esemplificativo: Corea di Huntington, forme gravi di distrofia e di miopatia, sclerosi multipla, Locked in, ecc.) con perdita totale di autonomia e dipendenza da altra persona valutata con Indice di Barthel Modificato <=13
- Persone di qualsiasi età, in stato vegetativo o di minima coscienza secondario a gravi cerebrolesioni acquisite intese come: un danno cerebrale dovuto a trauma cranioencefalico o ad altre cause (anossia cerebrale, emorragia, ecc.), tale da determinare una condizione di coma, più o meno protratto (ma comunque di durata superiore alle 24 ore), con Glasgow Coma Scale <= 8 e menomazioni senso-motorie, cognitive o comportamentali, che conducono a disabilità grave - compromissione valutata con scala LCF (punteggio <=3) o scala DRS (punteggio => 20).

Per disabilità gravissima si intende una condizione di dipendenza vitale che necessita a domicilio di assistenza continua e monitoraggio nelle 24 ore

Per persone in condizione di dipendenza vitale si intendono persone che presentano compromissioni in relazione a:

Uno dei seguenti domini
AUTONOMIA • dipendenza totale in tutte le attività della vita quotidiana (ADL); l'attività è svolta completamente da un'altra persona. Indice di Barthel Modificato <= 13
STATO DI COSCIENZA • compromissione valutata con scala LCF (punteggio <=3) e scala DRS (punteggio => 20)
Ed in aggiunta ad almeno uno dei seguenti altri domini
RESPIRAZIONE • Necessità di aspirazione quotidiana • Presenza di tracheostomia • Presenza di Ventilazione assistita (invasiva o non invasiva)
ALIMENTAZIONE • Necessità di modifiche dietetiche per deglutire sia solidi che liquidi • Tramite sondino naso-gastrico (SNG) o gastrostomia (es.PEG) • Per via parenterale (attraverso catetere venoso centrale CVC)

Le persone che presentano le sopraelencate compromissioni sono ulteriormente valutate, in ordine all'intensità del bisogno assistenziale, sulla base dei criteri definiti nella successiva Tabella 2.